

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

prezzo lancio di 1 euro. Non perderlo!

digitale. Scegli quella che preferisci

ATTUALITÀ PEOPLE GOSSIP MODA BELLEZZA BENESSERE CUCINA OROSCOPO VIDEO POSTA

I VIDEO DI OGGI



Rocco Siffredi nei guai: molesta una giornalista francese in diretta tv. Gu...



Cristina Buccino con Maria Teresa e Donatella: la lunga estate caldissim...



Carla Fendi, quanti vip ai funerali della stilista. Guarda il video



Il bimbo e il cagnolone alleati per il frigo. Ma qualcosa va storto... Guar...

VISUALIZZA TUTTI I POST



AL CONIGLIO AGILE

di Claudio Castellacci

22 giugno 2017

È tutto oro quel che Google?

Fino al 1885 (circa) nessuno parlava di schermi. Poi arrivarono i fratelli Lumière che inventarono, sì, il cinema, ma che, in effetti, si sarebbe rivelata una trovata inutile senza la contemporanea invenzione dello schermo, o meglio di quello che sarebbe passato alla storia come il Grande Schermo - che poi non era (è) altro che un lenzuolo di cotone, col tempo trasformatosi in materiale sintetico, su cui si proiettano delle immagini.

\* \* \*



\* \* \*

Intorno al 1925 fece la sua comparsa il Piccolo Schermo, in vetro, tenuto raccolto da una scatola di legno piena di fili, valvole, tubi catodici e via andare. Sul Piccolo Schermo le immagini si forma(va)no da dietro il vetro, mentre, come abbiamo visto, sul Grande Schermo venivano generate e proiettate da davanti. Questo ha fatto nascere una serie di studi e generazioni di

NOTIZIA DI OGGI



GRANDE COMMOZIONE

Da Marina Ripa di Meana a Pippo Baudo: quanti vip ai funerali di Carla Fendi... - [LEGGI](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#)

VIDEO IN EVIDENZA



Rocco Siffredi nei guai: molesta una giornalista francese in diretta tv. Guarda il video delle polemiche [Guarda](#)

NOVITÀ

studiosi che hanno teorizzato, per anni, se era meglio davanti o dietro. Fino ad arrivare a Marshall McLuhan – di cui suggeriamo la pop-biografia (editore Isbn, 2011) scritta da Douglas Coupland, quello di *Generation X* – che rivoltò un po' le carte (McLuhan, non Coupland, naturalmente) aggiungendo del suo alla diatriba, e le cose non furono più le stesse.

Erano quegli gli anni il cui sia il Grande che il Piccolo Schermo erano sul punto di essere travolti dall'arrivo di una valanga di schermi computerizzati e cellularizzati che neanche i cacciatori di replicanti di *Blade Runner* avrebbero immaginato in quale quantità, varianti e relativi studi. E ancora una volta le cose cambiarono.

Per questo vorremmo segnalare l'uscita di un interessante libro che, indirettamente, ma neanche tanto, parla di schermi, e più precisamente di Google, il motore di ricerca più usato nel mondo, necessario per muoversi nella galassia internettiana, che, fra l'altro, compie vent'anni: nacque infatti fra il 7 e l'11 aprile del 1997 a Santa Clara, nella Silicon Valley, California. Si tratta di ***Nella rete di Google***, sottotitolo: *Pratiche, strategie e dispositivi del motore di ricerca che ha cambiato la nostra vita*, a cura di **Vincenza Del Marco** e **Isabella Pezzini**, editore **Franco Angeli** (pagg. 222, euro 29).

\* \* \*



Questo è il progetto (rendering) della nuova sede di Google nella Silicon Valley.

\* \* \*

Il libro, spiega Isabella Pezzini, ordinaria di Filosofia e teoria dei linguaggi alla Sapienza Università di Roma, nasce in un contesto accademico, quello della semiotica, per l'esigenza di fare il punto e di discutere temi e tratti emergenti dell'impatto sempre più significativo che la cultura digitale ha sul mondo attuale. «I cambiamenti tecnologici influiscono profondamente sulla nostra vita e i loro effetti vanno individuati, elaborati e valutati da quanti più punti di vista possibili, poiché coinvolgono *tutti* gli ambiti della conoscenza e non solo quelli relativi ai settori più specifici. Questo obiettivo ha orientato la scelta degli argomenti trattati, da quelli che riguardano servizi di uso più comune a quelli che rivestono una maggiore specificità negli ambiti di interesse di ciascuno di noi».

Gli interventi che compongono il mosaico del libro, tutti molto interessanti, sono elencati più sotto, nella scheda. Una segnalazione particolare vorremmo però riservarla alla conclusione a cui arriva, nel suo intervento, Patrizia Violi, direttrice della Scuola Superiore di Studi Umanistici e coordinatrice del corso di dottorato in semiotica all'Università di Bologna. Scrive: «Ogni previsione in questo campo va presa con grandissima cautela. Basta pensare che fino alla seconda metà degli anni Novanta era AltaVista il primo motore di ricerca, oggi scomparso [*Ndr, fu poi sostituito da Yahoo*]. Fra dieci anni Google potrebbe anche non esistere più e i nuovi web semantici potrebbero anche consentirci ricerche completamente diverse da quelle a cui siamo abituati finora». Diomio, ci siamo appena abituati a convivere con il futuro, che un futuro ancora più futuribile – semantico – bussa alle porte.

Ma cos'è il "web semantico" di cui parla Patrizia Violi? Lo si può leggere su Wikipedia: «Con il



## OGGI CONSIGLIA



**REAZIONE A CATENA** Dall'8/6 torna in edicola la rivista ufficiale del programma di rai1, con un prezzo lancio di 1 euro. Non perderlo!

## INIZIATIVE



### I ROMANZI DI DANIELLE STEEL

Ogni giovedì con OGGI torna in edicola la prima serie di romanzi di Danielle Steel. Storie d'amore, passione e perdono

## PEOPLE



### FAMIGLIE REALI

Maxima d'Olanda, toccata e fuga a Palermo (con siparietto a...



### FAMIGLIE REALI

Maxima d'Olanda, la visita ufficiale a Roma. E alla cena di...

termine web semantico, coniato dal suo ideatore, Tim Berners-Lee, si intende la trasformazione del World Wide Web in un ambiente dove i documenti pubblicati (pagine HTML, file, immagini, e così via) sono associati ad informazioni e dati (metadati) che ne specificano il contesto semantico in un formato adatto all'interrogazione e l'interpretazione (es. tramite motori di ricerca) e, più in generale, all'elaborazione automatica. Con l'interpretazione del contenuto dei documenti che il Web semantico impone, saranno possibili ricerche molto più evolute delle attuali, basate sulla presenza nel documento di parole chiave, e altre operazioni specialistiche come la costruzione di reti di relazioni e connessioni tra documenti secondo logiche più elaborate del semplice collegamento ipertestuale».

L'impressione, comunque, è che quelli di Google non sembrano impreparati a fronteggiare il futuro. Ne riparleremo comunque fra qualche anno. Però, chissà su quale tipo di schermo. Si accettano scommesse.



**Scheda del libro**

**Vincenza Del Marco** svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale, Sapienza Università di Roma. È docente di Semiologia e retorica dei sistemi espositivi presso l'Accademia di Belle Arti di Brera.

**Isabella Pezzini** è ordinaria di Filosofia e teoria dei linguaggi alla Sapienza Università di Roma, dove insegna Semiotica. Fa parte del Collegio del Dottorato in Comunicazione, ricerca sociale, marketing. Ha fondato e presiede LARS, Laboratorio Romano di Semiotica. Il suo sito: [www.isabellapezzini.it](http://www.isabellapezzini.it)

Tendiamo a usare le nuove tecnologie in modo istintivo, senza interrogarci troppo sul modo in cui modificano il nostro ambiente culturale. L'ambizione di questo libro è viceversa di specificare temi e modi di questi cambiamenti, a partire dall'analisi puntuale



**FAMIGLIE REALI**  
 Kate Middleton illumina il Royal Ascot... con lo stesso vestito dell'anno...

**SITI PARTNER**



**#NEXTSTOPDUBAI**  
 Partecipa e vola a Dubai con lo Donna e Emirates!



**LIVING.CORRIERE.IT**  
 Una mansarda sui tetti di Lisbona

**SPECIALE**

**PEOPLE**



**CELEBRITY**  
 Venezia 70: i film da non perdere



**CELEBRITY**  
 Esordi da dimenticare



**CELEBRITY**  
 Taormina FilmFest: tra Hollywood e Cinecittà

**OROSCOPO**  
 IL SEGNO FORTUNATO DI OGGI

dei territori in cui Google esercita il suo *soft power*. Google, azienda leader fondata sull'innovazione radicale in tutti i campi, dal reclutamento del personale alla progettazione (Isabella Pezzini), è nota anzitutto per il motore di ricerca, continuamente perfezionato a partire dal suo stesso uso (Vincenza Del Marco). Ma oltre a mappare l'universo esistente Google tende a sua volta a configurarsi come un universo, locative medium che influisce sulla stessa percezione dello spazio, nell'interazione fra realtà e simulazione, off line e on line (Riccardo Finocchi, Dario Cecchi). I nuovi ambienti mediali caratterizzano anche i luoghi di lavoro e di consumo progettati da Google (Claudia Torrini e Tiziana Barone), benché i loro caratteri di utopia realizzata possano anche sollevare dubbi e interrogativi, e perfino prefigurazioni distopiche (Stefania Parisi). Centrale è il tema dello sguardo "attraverso lo schermo": progetti come Google Image Search e Google Art Project, ad esempio, mettono a disposizione degli utenti risorse iconografiche e collezioni museali straordinarie destinate a rivoluzionare tanto la ricezione quanto lo studio della visualità (Lucia Corrain, Anita Macaudo, Francesca Polacci). Gli schermi tendono inoltre a scomparire, quasi a innestarsi sul nostro corpo, come nel caso dei Google Glass (Ruggero Eugeni). Non meno innovatrici sono le relazioni con il mondo della pubblicità e del marketing: nuove forme di interazione sono offerte a produttori e consumatori, attraverso i social, lo shopping on line, la profilazione degli utenti, l'analisi dei big data (Bianca Terracciano, Giulia Ceriani). Se Google ci conduce senza sforzo apparente dalla semiosfera alla cybersfera, il passaggio non è così semplice: molti concetti fondamentali, come quello di identità e di memoria culturale, ne sono radicalmente trasformati ed è urgente comprenderne l'entità e le conseguenze (Patrizia Violi).

**Indice**

- Isabella Pezzini, Verso l'infinito e oltre: uno sguardo su Google. Osservazioni introduttive
- Vincenza Del Marco, Da Google a Alphabet. Strategie e prospettive
- Riccardo Finocchi, Google, mappe e geolocalizzazione
- Lucia Corrain, Anita Macaudo, Google Art Project e i percorsi dello sguardo
- Francesca Polacci, Visitare i musei in un clic. Il discorso dell'accesso totale all'arte
- Ruggero Eugeni, Frammenti di un discorso poroso. I Google Glass come dispositivo postmediale
- Dario Cecchi, Dall'identificazione alla simulazione. Strategie della visione in Google Spotlight Stories
- Bianca Terracciano, I Love Google Shopping: liste, tassonomie e previsioni dei consumi online
- Giulia Ceriani, Big Data e Google Trend
- Claudia Torrini, Tiziana Barone, Lo spazio relazionale di Google: dagli uffici agli store, dai dipendenti ai clienti il passo è breve
- Stefania Parisi, Big G e le altre. Fabbriche hi tech e lavoro (in)volontario
- Patrizia Violi, Identità e memoria nell'epoca di Google



**SAGITTARIO**

Buono il sestile tra Mercurio e Urano, che non solo vi fa innamorare ma anche pensare a un rapporto stabile. Nessuna contrarietà astrale neppure per il lavoro, vi sentite in una botte di ferro ma...

**GUARDA IL TUO SEGNO**



Condividi

Commenta

**TAG:** AltaVista, Blade Runner, Douglas Coupland, Franco Angeli, Fratelli Lumière, Google, Isabella Pezzini, Marshall McLuhan, Patrizia Violi, Tim Berners-Lee, Vincenza Del Marco, world wide web, Yahoo

**Lascia un commento**

*Scrivi un commento*